

## Vismara: nasce Meta

*Un nuovo progetto industriale*

di Beatrice Fornaciari

**M**eta come obiettivo da raggiungere e come punto di arrivo di un viaggio. Al salone di Genova 2009 il cantiere Vismara ha presentato la sua prima proposta all'insegna di un modo nuovo di andare per mare, secondo quella che è la sua filosofia del "navigare in leggerezza".

Il Vismara 50 K9 è stato creato in collaborazione con il suo armatore, l'architetto Guido Spadolini. Noto esponente di una famiglia di grandi armatori Spadolini ne ha curato il design: "Ho preso la passione di mio padre per la parola «ricerca» e fino ad oggi l'unica persona con la quale sono riuscito a realizzarla concretamente è Alessandro Vismara.

*I progettisti hanno la responsabilità dell'impostazione di come si vive il mare.*

Si tratta di un oggetto per navigare sia in crociera che in regata. Credo che il mare necessiti di una forte cultura e di rispetto, più che di voglia di stupire. Al salone ci presentiamo con questo primo esemplare del più vasto progetto Meta, che ha proprio le finalità descritte, oltre a quella di «vedere avanti»: non c'interessa infatti vendere subito, perché si potrebbe farlo anche tra qualche anno. Quello che c'interessa davvero è fare un progetto che non sia di serie, una barca che dunque mantenga il suo profilo «custom», ovvero segua le esigenze del cliente ed al tempo stesso possa contenere i costi e mantenere alta la tecnologia".

*Segue a p.11*

## Vismara: progetto Meta

### Come ridurre i costi razionalizzando i processi

*Segue dalla prima pagina*

Per l'architetto Vismara META, dunque, significa cercare il nuovo modo di andare per mare e far andare la barca anche con un vento leggero rappresentato, nello specifico, dai 15 nodi velistica e 10 nodi crociera. Poi c'è il progetto industriale: "La nostra azienda - dichiara Vismara - è nata per fare progetti su misura. Con META abbiamo ingegnerizzato delle piattaforme. Cerchiamo cioè di dare affidabilità tecnica e costi migliori. Le barche sono sempre costituite come "one off", ma i costi sono ridotti grazie all'industrializzazione dell'impiantistica".

Sembra quindi aprirsi una nuova stagione per il diporto, nella quale l'armatore partendo da una piattaforma di base sicura su cui lavorare, può realizzare la sua barca personalizzata, aiutato da configurazioni su interni, attrezzature ed apparati ottimizzati per i vari modelli d'impiego. Il progetto META pertanto offre prodotti per navigare con maggiori prestazioni, sia a vela che a motore, in una maniera più semplice e fruibile, che comportano una minore manutenzione e complessità di gestione. Una nuova soluzione che offre garanzie superiori sulla certezza dei costi e i tempi, grazie ad una maggiore industrializzazione dei processi ed ingegnerizzazione, con disposizioni degli interni prefigurate e soluzioni tecniche con attrezzature predefinite per i vari modelli d'impiego, vale a dire piani velici e di coperta ottimizzati per un uso prevalentemente sportivo o crocieristico.

Con Meta s'acquista un vero e proprio servizio: Vismara si occupa di fornire informazioni e seguire il cliente dalla costruzione alla gestione, dall'ormeggio al finanziamento, fino alle pratiche assicurative, con una particolare attenzione alla manutenzione e all'assistenza programmata.

La "barca per un matto che fa ricerca", come l'ha definita Spadolini in occasione del suo varo estivo, è lunga 16 metri e larga 4,50. "Come professore di concept di design nautico all'università - dichiara - credo fermamente nella necessità di fare ancora più ricerca proprio in questi momenti di crisi. L'eccellenza italiana deve venire fuori proprio in questi momenti".

Continuare a puntare sulla qualità dunque: il Vismara 50-K9 è sì ottimizzato per i venti leggeri, essendo costruito in materiale ad alta tecnologia, però non si tratta di una barca da regata: piuttosto, fa parte del concetto di crociera veloce. Ancora Spadolini: "Ho preso questa barca non per averne una, ma piuttosto per fare un lavoro di ricerca, insieme a persone che rispettino il mare e si dedichino appunto allo studio di quella ricerca che spesso fa paura".

Questa prima realizzazione del progetto META, esposta a Genova, rappresenta pertanto un consolidamento per il cantiere ed un suggello della collaborazione tra Vismara e la famiglia Spadolini, per la quale il cantiere ha già fatto tre barche. A tale proposito commenta Vismara: "Questo per noi è una vera e propria sperimentazione su materiali, forme e fruibilità, che si caratterizza anche per la facilità d'uso e gli spazi. Il progetto META è l'inizio di un progetto industriale che stiamo portando avanti allo scopo di rendere più accessibili i prodotti di tecnologia. Nasce dalla sperimentazione fatta sulla Volvo Sun Rise e tende ad andare verso quelle che sono le barche del futuro". Al '99 risale infatti il varo del Koala Hi Tech (anche questo degli Spadolini n.d.r.), che adesso naviga a Sidney e si comprende l'importanza se si considera l'esperienza degli australiani in merito.

